

Uff. Avv. Barbara Baratto Vogliano

Viale Della Vittoria 8 – Montebelluna

MONTEBELLUNA, 10.02.2014

Preg. mo Sig. Sindaco

del Comune

di Montebelluna

INTERPELLANZA

OGGETTO: NUOVA RECINZIONE IN VIA SERENA – MANCANZA DI MARCIAPIEDE, INCREMENTO DEL TRAFFICO E MANCANZA DI SICUREZZA

Mi rifaccio all'interpellanza in data 27.08.2013 da me presentata e che allego di seguito.

Con la presente sono a segnalare che in Via Serena, proprio di fronte allo sbocco di Via Dalmazia, è stata da poco ricostruita una recinzione preesistente.

Sia a Est che a Ovest di detta recinzione esistono marciapiedi e porticati, che risultano interrotti da detta recinzione. Sono a chiedere se non sia stato il caso di arretrare la recinzione in modo da ricavare un tratto di marciapiede di collegamento tra le vicine opere, già eseguite in precedenza. Segnalo, ma è noto ed appare più che evidente anche dalla foto allegata, che la recinzione in oggetto si trova di fronte ad un punto molto critico della viabilità. L'assenza del marciapiede nel tratto in oggetto costringe i pedoni a camminare in strada proprio nel punto in cui le corriere provenienti da via Dalmazia, nella svolta a sinistra ingombrano totalmente e con difficoltà di manovra la sede stradale. Appare evidente come ci sia stata una superficiale valutazione del progetto di rifacimento della recinzione, che ne doveva prescrivere, appunto, l'arretramento della medesima con il ricavo del marciapiede. Sono a chiedere quindi, se l'Amministrazione intenda mantenere la situazione come autorizzata e realizzata o far modificare le opere eseguite, stante, come accennato, la pericolosità della strada, dovuta proprio alla mancanza di un marciapiede nel tratto in esame. Come è certamente noto all'Amministrazione, inoltre, appena più ad Ovest della recinzione, lungo Via Serena, è in fase di ultimazione un importante intervento edilizio con numerosi negozi, uffici e residenze, l'accesso ai quali,

provenendo dal Centro Città, è pericolosamente ostacolato dalla mancanza della continuità del citato marciapiede, lungo il lato Sud di Via Serena.



2

Dalla foto sopra, allegata all'interpellanza si rileva lo stato dei lavori in quella data del 27.08.2013.

Ora, riferendomi alla risposta fornita allora dall'assessore Sig. Rebellato, che evidenziava la preoccupazione anche dell'Amministrazione relativamente alla non corretta posizione della recinzione ai fini della agevole mobilità pedonale e della sicurezza lungo quel tratto di Via Serena, e ricordando che, sempre allora, l'impegno dell'Amministrazione, a detta dell'assessore ai LL. PP. era stato quello di stanziare prontamente in bilancio una determinata somma per l'arretramento della recinzione. Ricordando anche che il proprietario delle opere era disponibile ad arretrare la recinzione purché i lavori fossero eseguiti a spese dell'Amministrazione medesima, questo sempre a detta dell'Assessore sig. Rebellato, sono a chiedere:

- a quanto ammonta la somma stanziata dall'Amministrazione in bilancio per detti lavori;
- perché i lavori, allora ancora al grezzo, siano stati lasciati continuare con aggravio della somma necessaria per l'arretramento, e non siano stati invece prontamente sospesi, proprio, appunto per evitare le maggiori spese di rifacimento in sicurezza (vedi foto n.01 allegata che documenta lo stato attuale dei lavori);
- a che cosa corrisponde la preoccupazione dell'Amministrazione comunale tutta, relativamente alla qualità ed alla sicurezza della mobilità pedonale in pieno Centro Storico, viste le condizioni in cui sono costretti a muoversi i pedoni sia per accedere all'abitazione, sia per percorrere il tratto di strada di fronte alla recinzione medesima date le manovre rocambolesche che i pullman devono effettuare per evitare di pochi centimetri il paletto ad Est della recinzione stessa, sia per consentire

l'attraversamento di Via Serena in qual punto, dato lo stretto collegamento con i percorsi pedonali di Via Dalmazia. (Vedi ancora la foto n. 01 e la foto n. 02 allegate);

- se non sia il caso di effettuare i lavori di arretramento della recinzione con la massima urgenza ad evitare sicuro pericolo per la mobilità pedonale ed anche di quella veicolare. A tale riguardo diventa assolutamente pericoloso uscire ora con l'auto dalla rampa del piccolo condominio ad Est della recinzione, riducendo quest'ultima totalmente la visibilità a sinistra in uscita;
- ai fini del costo necessario all'arretramento, che prevede anche la demolizione della recinzione e dei cancelli carraio e pedonale, oltre al rifacimento delle pavimentazioni e degli impianti già completati, se non sia opportuno individuare qualche responsabilità da parte degli uffici comunali o degli assessorati competenti nell'aver concesso e lasciato completare i lavori in oggetto, dichiarati inammissibili anche da parte di Codesta Spettabile Amministrazione. Questo al fine di imputare ai responsabili l'ammontare della somma necessaria all'arretramento, oltretutto, come detto, colpevolmente lasciata lievitare rispetto ai lavori che sarebbero stati necessari se eseguiti a partire da quelli portati al grezzo di cui all'interpellanza del 27.08.2013.



Foto n. 01



Foto n. 02